

Interrogazione prot. n. 14999 del 9/9/2019 del Gruppo Consiliare "Centro Destra per cambiare con Pacetti Sindaco" in merito alla realizzazione del nuovo Polo scolastico Istituto Alberghiero - Liceo Linguistico e Scienze Umane.

SINDACO. Prego il Vice Sindaco Saltamartini di riferire al Consiglio. Perdonatemi, ho fatto confusione, la volete leggere, illustrare? Scusatemi. Prego Pacetti.

PACETTI. Buonasera. Ovviamente ci tenevo tantissimo a leggere l'interrogazione perché ovviamente per noi è molto importante, è importante per questo territorio, leggo velocemente. A seguito di numerose e ripetute richieste di informazioni pervenute al nostro gruppo da diversi cittadini del Comune di Cingoli ma anche di comuni limitrofi in merito allo stato dell'iter della realizzazione del nuovo Polo scolastico per la scuola secondaria superiore al fine di conoscere personalmente e di riflesso poter rispondere alle tante domande che mi vengono poste in qualità di Consigliere Capogruppo Consiliare, considerato che la prima Assemblea popolare sul tema si è tenuta addirittura ad inizio dicembre 2017 e non si assumono ad oggi più atti amministrativi o iniziative concrete in merito e tutto tace, con la presente il sottoscritto Capogruppo interroga il signor Sindaco e l'Amministrazione Comunale sui seguenti specifici quesiti concernenti l'oggetto del presente atto ispettivo. Allora il primo punto è in quale data sono stati assegnati fondi per la realizzazione del Polo scolastico dal Commissario della ricostruzione post sisma 2016; punto b), qual è l'Ente attuatore delegato alla realizzazione del Polo scolastico di Cingoli; quali sono le risorse ufficiali ad oggi stanziare e finanziariamente disponibili al suddetto Ente; quale ruolo ha assunto ed assume ora l'Amministrazione da lei rappresentata nella realizzazione di tale Polo. Punto e); perché ad oltre due anni dall'assegnazione degli ingenti fondi statali in questione non si avvia il cantiere e nonostante le tante chiacchiere e bocciature e ripensamenti i giorni passano inesorabilmente. Poi il punto f): ha risorse iniziali invariate, quali dei due siti proposti dall'Amministrazione che lei rappresenta garantisce la realizzazione di questo ormai attesissimo Polo scolastico dopo la bocciatura della Soprintendenza di competenza dell'intervento nell'area della Portella. Infine se corrispondono a verità le voci che si stanno diffondendo nel cingolano che alla precedente ed all'attuale Amministrazione in realtà non interessa la realizzazione del nuovo Polo scolastico, infatti ha proposto e propone aree dove è impossibile realizzarlo a livello normativo ed urbanistico. Grazie.

SINDACO. Prego il Vice Sindaco Saltamartini di rispondere.

SALTAMARTINI. Allora innanzitutto ringrazio per la presentazione di questa interpellanza, di questo atto ispettivo ed il contenuto darà una risposta anche all'intervento del Consigliere Consalvi. Allora il finanziamento del Polo scolastico cingolano è avvenuto in una prima occasione l'11 luglio 2017 con l'ordinanza n. 32 del Commissario per la ricostruzione. L'11 luglio 2017 venivano stanziati dal Comune di Cingoli, dal Commissario per la ricostruzione 14 milioni ed 800 mila euro per il Polo scolastico. Valutata tale somma con gli uffici del Comune, abbiamo riscontrato che la somma non era congrua per cui con un successivo incontro con il Commissario De Micheli siamo riusciti a far portare il finanziamento a 24 milioni ed 841 mila 700 euro con un provvedimento dell'8 febbraio 2018. Quindi dall'8 febbraio 2018 il finanziamento per il Polo scolastico che era stato stimato originariamente su 14 milioni ed 800 mila euro è stato portato a 24 ed 841 e 700. Questo mi serve per dire all'amico Consalvi che se eravamo così isolati non riuscivamo a fare queste operazioni nella stessa data in cui noi abbiamo avuto il riconoscimento di 24 milioni 841 mila euro. L'altra scuola, istituto superiore che veniva finanziato è il Liceo, l'istituto commerciale e l'istituto tecnico industriale di Tolentino per 20 milioni di euro. Quindi le due scuole provinciali che sono di competenza della Provincia di Macerata che è il soggetto attuatore, quindi spunta una di queste domande, le due scuole sono state finanziate entrambe l'8 febbraio del 2018. Se nonché per tagliare la testa alle polemiche

che dicono che noi siamo in ritardo, sono state pubblicate su social che a fine anno ci sono delle scuole che cominceranno, inizieranno... Quindi le due scuole, quella di Cingoli e di Tolentino che sono di competenza della Provincia di Macerata, il soggetto attuatore, nessuna delle due ancora ha il progetto preliminare. Quindi non c'è per nessuna delle due perché semplicemente per quella del Comune di Cingoli noi stiamo attendendo, quindi l'area individuata dal Consiglio Comunale è l'area della Portella, dall'Agenzia del Demanio di Roma, che sta trattenendo... (Intervento fuori microfono). Cupette, chiedo scusa, è un lapsus. Stiamo attendendo all'Agenzia del Demanio di Roma da due mesi la congruità del prezzo cioè ci deve dire l'Agenzia comunale di Roma se il prezzo di 250 mila euro è congruo. Questa sera nell'incontro che abbiamo avuto con il Commissario per la ricostruzione ho risollecitato questa cosa ignobile nel senso che non possiamo aspettare che l'Agenzia del Demanio per un'area come questa colpita veramente dal terremoto possa aspettare due mesi, quindi Cingoli e Tolentino viaggiano parallelamente, nessuno sta andando avanti dei due Poli scolastici, le scuole che sono state costruite sono altre scuole, sono altri plessi di altre dimensioni e con altre caratteristiche. Quindi non è vero quello che viene diffuso sui social, non è vero che noi siamo in ritardo. Naturalmente adesso rispondo ai vari quesiti: quando sono stati assegnati i fondi per la realizzazione del Polo scolastico, sono stati assegnati, l'ho già detto, l'11 luglio 2017 con l'ordinanza 33 e l'8 febbraio 2018 con 24 milioni 841 e 700 euro. Qual è l'Ente attuatore delegato alla realizzazione del Polo scolastico, è la Provincia di Macerata. Voglio sottolineare che noi abbiamo chiesto di essere dichiarato soggetto attuatore, così come abbiamo realizzato il viadotto di Castreccioni, ma questo non ci è stato concesso. Ho rinnovato questa sera al Commissario della ricostruzione a nome del Comune di Cingoli la richiesta di essere nominati soggetto attuatore perché noi siamo in grado di intervenire immediatamente. Naturalmente ci dovremmo rivedere qui in Consiglio Comunale perché il soggetto attuatore è la Provincia di Macerata, il Comune di Cingoli deve solamente individuare l'area, però dobbiamo anche metterci d'accordo sull'aspetto architettonico cioè non è che noi non... Ecco, la Provincia dovrà fare il progetto però noi insomma dovremmo vederlo, quindi dovremmo valutarlo. Poi la terza domanda, quali sono le risorse ufficiali ad oggi stanziate, sono 24 milioni 841 e 700. La domanda d), quale ruolo ha assunto ed assume oggi l'Amministrazione del Comune di Cingoli, il ruolo è quello di individuare l'area ed in questo momento dell'acquisto dell'area. Perché ad oltre due anni dall'assegnazione degli ingenti fondi statali in questione non si avvia il cantiere, l'ho spiegato perché e questi sono i ritardi che derivano dalle procedure di ammissione al finanziamento, è quello che gli ho spiegato. La lettera l) risorse iniziali invariate, quali dei due siti proposti dall'Amministrazione che lei rappresenta garantisce la realizzazione di questo ormai attesissimo Polo scolastico, abbiamo detto è l'area della Cupette, deliberato dal Consiglio Comunale. Consentitemi di non rispondere sulle voci perché, ecco le voci... Bene, grazie.

SINDACO. Pacetti, prego.

PACETTI. Grazie, grazie mille. Bene, devo dire che a mia mezza sorpresa sono a metà soddisfatto, pensavo di essere insoddisfatto, invece sono a metà soddisfatto, vedo che c'è molto interesse, credo, quindi poi chiederò di nuovo veramente quale può essere la stima dei tempi veramente e chiedo anche cortesemente se ci può essere una garanzia da parte del Comune riguardo la realizzazione del Polo scolastico, ovviamente non mi dilungo sull'importanza, vorrei parlare dell'importanza del Polo scolastico, vorrei parlare di quanto siamo importanti per Cingoli, di quanto sia importante avere una struttura nuova visto che già siamo stati, abbiamo tutti passato il terremoto del 2016 e sappiamo quanto possa essere importante un'infrastruttura sicura come una scuola nuova ed antisismica. Ricordo soltanto che nell'ultimo sciame sismico del 2016 molti di noi cingolani si sono, come dire, riparati in una scuola sicura, quindi ovviamente la realizzazione di una scuola sicura è molto importante, ci tengo tanto anche dal punto di vista ovviamente di risorsa comunale molto importante perché ovviamente il fatto di avere così tante persone in un Polo scolastico così importante, parliamo all'incirca di un migliaio di persone che ogni giorno transita nel Comune di Cingoli, ovviamente può essere soltanto vista come una ricchezza. Ovviamente poter cadere nell'errore di non fare il nuovo

Polo scolastico potrebbe nel futuro prossimo farci perdere questa importante risorsa appunto che sono queste scuole superiori. Detto questo, ripeto, l'unica domanda che farei ancora vorrei sapere quali possono essere le garanzie sulla realizzazione, se ci sono delle garanzie concrete e le tempistiche. Grazie.

SINDACO. Prego Saltamartini.

SALTAMARTINI. Allora io penso che sia chiara una cosa insomma: che noi dobbiamo realizzare il Polo scolastico ed abbiamo il più alto finanziamento dei comuni del cratere, purtroppo la normativa non...prevede che siano gli Enti Locali a dover individuare l'area quando doveva essere la Provincia. Peraltro per essere chiari, 250 mila euro che il Comune di Cingoli dovrà sborsare se l'Agenzia del Demanio dà l'ok sul valore dovevano essere fondi a disposizione del Comune, non della Provincia cioè la ripartizione dello Stato, Comune e scuole medie dell'obbligo, Provincia e scuole medie superiori corrisponde poi al trasferimento che lo Stato fa a questi Enti. Quindi per il terremoto deve essere invece il Comune a doversi occupare dell'acquisto del terreno o comunque di provvedere con un'area pubblica alla realizzazione della scuola. Allora noi è evidente che se compriamo 12 ettari con i fondi del Comune che sottraiamo ad altri compiti del Comune, la scuola pretendiamo che sia realizzata. Il tema però, l'ho già detto in altre circostanze ma voi siete arrivati adesso, insomma i primi Consigli Comunali, l'avevamo già detto nella precedente consiliatura, il tema è il progetto cioè la Provincia sta facendo il progetto con risorse interne cioè con i loro tecnici, mentre un progetto da 25 milioni di euro per la collocazione di una città storica come questa esige che sia progettato dal migliore architetto che esiste al mondo, se permettete. Ecco, questo è il tema che noi vorremmo portare all'attenzione poi del Consiglio Comunale. Però adesso stiamo qui per ragionare per step, quindi se l'Agenzia del Demanio ci dice che il prezzo è congruo, allora si va alla trattativa e chiudiamo la partita, se l'Agenzia del Demanio ci dice che il prezzo non è congruo a quel punto noi o possiamo esercitare i poteri ablativi cioè di espropriazione dell'area, ma questo non va bene naturalmente perché può produrre un contenzioso nel senso che avviare un procedimento di espropriazione dà diritto a chi subisce l'atto di ricorrere ai giudici amministrativi e quindi nasce un contenzioso da cui non ne usciamo più. Quindi se verrà bocciato questo tipo di opportunità è chiaro che noi dovremmo andare da un'altra parte insomma. Per quanto riguarda invece il progetto, alla Provincia abbiamo già detto, perché noi abbiamo già il progetto preliminare, quindi siamo già in una fase avanzata, noi abbiamo il progetto preliminare della Portella, quindi siamo già in grado di sapere quali sono le superfici per la nostra scuola, no? Perché tenete conto di una cosa: che non ci sono norme tecniche precise sugli istituti alberghieri cioè le norme sulle scuole sono norme generiche che prevedono sostanzialmente la lezione frontale, il professore, i banchi e le aule. Per gli istituti alberghieri invece, che è una scuola prevalentemente professionale, bisogna valutare bene lo spazio soprattutto per le esercitazioni, le cucine, abbiamo il 10% dei ragazzi che, diciamo così, hanno purtroppo degli handicap e quindi la progettazione per la scuola di Cingoli è stata una progettazione sugli spazi che è già stata avviata nelle sue linee essenziali. Adesso si tratta di capire quali materiali utilizzare e sostanzialmente i volumi. Per esempio nell'area delle Cupette dove noi abbiamo a disposizione 12 ettari che potranno servire anche all'abbellimento della città con dei parchi, possiamo fare molte cose, è chiaro che la scuola dovrebbe svilupparsi in orizzontale. Che posso dire? Un piano, un piano e mezzo, ecco. Ed anche questo perché se tu fai un palazzo come quello che era stato progettato per la Portella, questo può impattare negativamente sulla città storica un palazzo moderno rispetto alla struttura. Quindi il tema della progettazione di questa scuola non sarà un tema secondario e la maggioranza che è qui in Consiglio Comunale avrà interesse a coinvolgervi pienamente perché questa è una scelta della città, non solo del Consiglio Comunale, dei cittadini insomma su che cosa vogliono. Ecco, però vorrei che sia anche altrettanto evidente che l'urgenza di cui parlano le opposizioni noi l'abbiamo vissuta perché questa è una zona sismica e prima di ogni altra esigenza noi dobbiamo garantire la sicurezza dei nostri ragazzi. Se cioè, facendo gli scongiuri e toccando gli amuleti, si dovesse presentare un nuovo evento è chiaro che noi dobbiamo evitare insomma qualunque tipo di

rischio, quindi la scuola deve essere costruita al più presto per questa esigenza, non per perdere i soldi come dici tu Consalvi, capito? Cioè i soldi non si perdono perché sono stanziati in un'ordinanza, noi dobbiamo accelerare le procedure per questo, però tenete conto che se partecipate ad una sola delle riunioni tra Sindaci dei comuni distrutti in cui ancora oggi stiamo a discutere quali sono le leggi che devono essere applicate, oggi c'è stata una mezza rivolta dei Sindaci di fronte al Commissario, di fronte alla domanda: con chi dobbiamo parlare? E tutti quanti i Sindaci hanno detto fate venire Conte, fate venire il Presidente del Consiglio perché dopo tre anni che ancora stiamo a discutere le zone A, le zone B, i finanziamenti, le procedure, l'ufficio per la ricostruzione. Concludo dicendovi questo: tenete conto di una cosa, che ci sono 300.000 pratiche sulla ricostruzione privata e finora ne sono state presentate 6.000. L'ultima questione riguarda la condizione di Cingoli: entro il 31 dicembre, lo voglio ripetere qui in Consiglio Comunale, ma il Sindaco convocherà una riunione molto presto sull'argomento, entro il 31 dicembre devono essere nominati i tecnici per la presentazione dei progetti, se non sono presentati i progetti entro il 31 dicembre, l'ordinanza 81/2019, si perdono i fondi. Tenete conto che a Cingoli i progetti li hanno presentati il 10%, noi abbiamo fatto una riunione, quindi mi appello ai presenti, mi appello a voi stessi per sottolineare che se non verranno nominati i tecnici che sono pagati poi con i fondi della ricostruzione si perdono i finanziamenti perché il termine scade il 31 dicembre. Quindi, ecco, valutate che ci sono delle questioni su questo tema che sono abbastanza complicate.

SINDACO. Pacetti, prego.

PACETTI. No, semplicemente chiedevo i tecnici chi li nomina, volevo chiedere ancora gentilmente diceva non partecipate alle riunioni, sono d'accordo con il Vice Sindaco, faccio una piccola battuta: Commissione Urbanistica del Comune delle volte magari ci aspettavamo magari una piccola riunione che poi non è stata mai, se non erro dottor Vittori, convocata ai Capigruppo dell'urbanistica. (Intervento fuori microfono). No, no, lei diceva non partecipate alle riunioni in genere. (Intervento fuori microfono). Ah, ok, benissimo, chiedo scusa. (Intervento fuori microfono). No, no, benissimo. Bene, quindi i tecnici chiedevo chi li nomina gentilmente.

SALTAMARTINI. Allora funzionano così le norme sulla ricostruzione: per lesioni leggere di livello B gli interessati devono nominare un tecnico, il quale tecnico presenta il progetto e poi il progetto viene finanziato. Solo che siccome molti sono, diciamo così, confusi, molte persone ancora non hanno...non nominano il tecnico, quindi non nominando il tecnico l'ordinanza n. 81 del commissario per la ricostruzione li fa decadere da ogni diritto, devono andare da un tecnico nominandolo loro tecnico di fiducia, il tecnico di fiducia presenta il progetto ed il progetto viene finanziato. Tenete conto che a Cingoli ci sono molte case già pagate, finanziate con lavori conclusi anche lungo il corso, però c'è una fetta della popolazione che ancora non nomina i tecnici e c'è una fetta anche dei tecnici che non presentano i progetti. Quindi... Prego, prego, questo non c'entra niente a dire il vero, se volete ne possiamo parlare alla fine su varie ed eventuali, non vorrei che...

SINDACO. Varie ed eventuali non è previsto, però a fine seduta, magari ne parliamo a fine seduta. Consalvi.

CONSALVI. Brevemente, no brevemente nel senso che le preoccupazioni del Vice Sindaco obiettivamente sono fondate, però per quello che ne so io è che sicuramente nelle prossime settimane verrà messo mano alla 189 con delle modifiche concordate all'interno della conferenza delle quattro regioni interessate (Umbria, Lazio, Marche ed Abruzzo), c'è un pacchetto che prima aveva fatto la Regione Marche che adesso è stato concordato, adesso sta all'attenzione per la modifica della 189, perciò il discorso dell'ordinanza, del Commissario Straordinario, che tra l'altro è obiettivamente anche politicamente in scadenza e che sicuramente non verrà, da quello che so io, riconfermato, perciò l'ordinanza 81 è vero quello che dici tu che entro il 31 dicembre tutte le pratiche con i danni lievi se

non viene assegnata già ad un tecnico ed il tecnico non presenta il progetto si perde il finanziamento. Adesso però non vorrei essere così, l'allarmismo, io sono convinto che ci sarà un'ulteriore proroga perché se non si rimette mano con delle norme molto più snelle e molto più adeguate con delle norme anche di carattere straordinario, la 189 diventa praticamente impossibile non tanto per il cittadino assegnare l'incarico ad un tecnico ma diventa difficile per il tecnico presentare i progetti perché il tecnico oggi per presentare un progetto come minimo su un danno lieve ci deve perdere tempo 20-25 giorni e se lavora esclusivamente con il terremoto non avendo degli anticipi, un'altra questione da modifica, di dare gli anticipi sia alle ditte che ai tecnici che lavorano sul terremoto, significa che se quel tecnico non ha degli anticipi e se lavora con il proprio staff tecnico per un anno che ha anche magari i dipendenti solo sul terremoto, quello deve andare a prendere i soldi in banca perché i soldi li prenderà quando verranno fatti i lavori. Perciò sarà questa una delle modifiche più importanti che riguarderà sia i tecnici che le imprese, una delle modifiche. Perciò il termine del 31 dicembre Saltamartini fa bene a ricordarlo, che i tecnici devono presentare i progetti però sono altresì convinto che entro il 31 dicembre, forse mi sbaglio, e ne faccio ammenda se mi sbaglio, verrà cambiato sia il Commissario Straordinario e va sicuramente cambiata anche la 189 con norme più snelle, che accelerino il processo di ricostruzione. Perché se rimangono quelle norme lì la ricostruzione si farà nei prossimi 30 anni. Invece per quanto riguarda l'argomento specifico non posso dire niente, io sono convinto che bisogna essere abbastanza preoccupati, caro Sindaco, al di là delle assicurazioni. Qui sicuramente non è che si va cercando di chi è la colpa, si sta ragionando per capire se i passaggi che fanno le istituzioni sono tutti passaggi corretti oppure che siano propri per accelerare tutto il discorso. Qui se riuscite tipo ad ottenere 24,8 milioni di euro, io non è che adesso mi metto a discutere di chi è la primogenitura, di chi ha lavorato per far passare quel provvedimento da 14,8 a 24,8. Anche noi abbiamo portato il nostro contributo, Saltamartini, perché gli incontri con il Commissario Paola De Micheli, io l'ho incontrata in 2-3 occasioni quando veniva nelle Marche, a Pieve Torina, a Visso, l'andavo ad aspettare il venerdì sera, poi per sollecitargli quel provvedimento. E te l'ho fatto anche vedere, c'era una corrispondenza anche in tal proposito. Però il problema qui non è che è, chi si è dato da fare di più per fare ottenere 24,8 milioni di euro, il fatto positivo è che l'abbiamo ottenuti come Comune di Cingoli. Se ci sono tutte quelle difficoltà sicuramente è vero, è vero, però c'è bisogno, mi sembra che il Comune per molti versi al di là della pratica adesso all'Agenzia del Demanio che si è quasi impotenti. Allora la pratica è stata presentata da mesi, ma noi abbiamo approvato il progetto di andare alle Cupette a dicembre, dicembre 2018, non è che ce li ha mandati, gliel'abbiamo mandata a luglio, perciò sono stati persi 6 o 7 mesi. Il discorso con la Provincia: con la Provincia, la Provincia è la casa, se questa è la casa dei Consiglieri Comunali, dicevo all'inizio, la casa dei cittadini della Provincia è la casa dei Sindaci, averci un rapporto ed un'interlocuzione anche dialettica con il Presidente Pettinari ma io penso che il Vice Sindaco che tra l'altro è Consigliere Provinciale, penso che la debba avere questo tipo di interlocuzione. È mai possibile che si continua, tipo anche la Provincia, a progettare? Qui siamo tutti d'accordo, però è l'Amministrazione Comunale che glielo deve far capire, è il Vice Sindaco che fino adesso ha trattato questi problemi che deve fargli capire alla Provincia, all'ingegnere della Provincia, al capoufficio della Provincia, a Pettinari affinché sia adeguato o meno che siano i tecnici della Provincia a progettare, senza che nulla tolga al valore dei tecnici della Provincia. Poi io gli farei una domanda, una domanda: il pool dei tecnici della Provincia che progettano l'Istituto Alberghiero di Cingoli e del Liceo Pedagogico che tipo di esperienza analoga hanno in altri progetti che hanno fatto all'interno della propria vita professionale. Perché si può essere architetti ed ingegneri ma uno può progettare magari l'arredamento di un bar, come uno può progettare il Palazzo di Vetro, sono tutti e due architetti ma con funzioni e con capacità diverse, con professionalità diverse. Io sono convinto che perciò la Provincia ha del personale per la ricostruzione del terremoto, dei tecnici, sicuramente possono essere impegnati per lavori molto più modesti, perciò concordiamo su quel discorso che diceva fai un appalto per la progettazione a livello internazionale, siamo tutti d'accordo, però come si può farlo capire? Perché c'è questo muro? Molto spesso noi ci lamentiamo che certe cose non vengono recepite a Roma, qui non stiamo a Roma, a Macerata, dobbiamo parlare con Pettinare di cui molti di voi siete amici, siete vicini anche

politicamente. Come si fa, dico, a non interloquire con Pettinari e fargli capire che lì deve fare uno sforzo affinché ci sia una progettazione data all'esterno con un bando pubblico, con un concorso internazionale? È inutile che ci giriamo intorno. Io mi auguro di no, mi auguro di no perché qui i tempi scorrono, che noi arriveremo con il parere favorevole del Demanio, che alla fine poi avremo magari il parere favorevole, me lo auguro, ritorneremo con il progetto della Provincia, ritorneremo in questo Consiglio Comunale come dicevi giustamente e magari ci ritroveremo non più con il bussolotto, con i 5 capannoni Fileni e dopo magari prendiamo colpa della Sovrintendenza. Ma quale Dirigente della Sovrintendenza poteva approvare quel tipo di progetto? Bastava dargli uno sguardo, è un'offesa per quelle persone che hanno quel tipo di sensibilità presentare in quel contesto un progetto del genere. Allora questa volta magari non ci presenteranno i 5 (p.i.), sono convinto che ci presenteranno il Muro di Berlino, il Muro di Berlino ci presenteranno, ci sarà sicuramente, siccome ci sono dei vincoli sia paesaggistici che idrogeologici in quell'area, si farà un progetto in orizzontale con un Muro di Berlino lungo 110 metri e dopo cosa faremo qui in questo Consiglio Comunale? Lo approveremo quel tipo di progetto? Io perciò mi appello alla forza politica oltre che quella del Sindaco che rappresenta l'Amministrazione Comunale, soprattutto quella di Saltamartini la sua autorevolezza, di prendere a nome di tutto il Consiglio Comunale un'iniziativa politica forte nei confronti della Provincia affinché receda di continuare a fare quel progetto, lo dico ufficialmente, senza nulla togliere a chi lavora nel progetto perché quelli che lavorano in quel progetto, c'è un team di persone, hanno la mia massima stima e la mia massima solidarietà, però tutti i professionisti non sono adatti per fare quel tipo di lavoro. Io nel momento in cui progetto 25 milioni di euro per casa mia non vado a chiamare il geometra che è uscito tipo da due anni dalla scuola oppure l'ingegnere che come curriculum non ha niente, voglio il meglio, voglio persone che nel proprio curriculum abbiano una capacità ed un'esperienza per aver progettato cose analoghe e per più o meno la stessa cifra, questo voglio, senza nulla togliere a queste persone. Perciò io mi raccomando, io penso che ancora c'è tempo prima che le cose ancora vadano troppo avanti perché se quelli ancora continuano a disegnare elaborati, i muri, muri, 110 metri, i muri, ci sarà da ridere quando vediamo quei progetti in Consiglio Comunale, ritorneremo e perderemo un altro anno di tempo. Dopo Saltamartini dice ma non c'è da preoccuparsi perché tanto lì c'è un decreto. Io non faccio il parlamentare, sa benissimo che i decreti si possono anche modificare, varia dalle condizioni economiche come quando magari si potevano prendere i soldi per la casa di riposo, succede qualche cosa lì, cosa si fa? Il Sottosegretario, il Ministro dice mi porti quel file Excel sui danni del terremoto, le scuole a che punto siamo quando siamo partiti? Quella è in fase di costruzione, quell'altra è in fase di progettazione esecutiva, lì c'è il progetto di massima, Cingoli non ha nemmeno il progetto di massima, significa che la scuola non serve, non facciamoci trovare in quelle condizioni, la prego. Perciò, e concludo veramente, io invito l'Amministrazione Comunale di lanciare un'offensiva politica nei confronti della Provincia affinché receda di continuare a fare quel tipo di progetto perché sennò ci incartiamo un'altra volta, verremo qui in Consiglio Comunale a dire se è giusto o non è giusto, se è bello o non è bello, se è compatibile o non compatibile. Se sarà compatibile alla fine da noi perché avremo l'urgenza di approvarlo sarà incompatibile un'altra volta per la Sovrintendenza perché la Sovrintendenza, e non possiamo dire dopo a quel punto che la Sovrintendenza sono dei mascalzoni, non può approvare un progetto dove c'è il Muro di Berlino, il Muro di Berlino lungo 110 metri, 110 metri. Concludo proprio con questo appello. Grazie.

SINDACO. Prego Vice Sindaco.

SALTAMARTINI. No, devo dire solamente una cosa. Allora siccome questo è il Consiglio Comunale e dobbiamo distinguere le posizioni politiche dal diritto. Allora il Commissario probabilmente, voglio dire sei informato, attualmente fai parte di un partito che governa, quindi probabilmente sarà sostituito, però dobbiamo raccontare le cose secondo l'ordinamento vigente. Allora l'ordinanza 81 prevede che il termine scade il 31 dicembre, poi sicuramente lo sposteranno, modificheranno le leggi e così via però io sento fortemente il dovere di richiamare qui i colleghi ed i cittadini che sono presenti

a questo termine, occorre gratuitamente individuare il tecnico, ecco. Seconda questione sulla questione scuola, non scuola, progetto e così via da luglio a gennaio, voi siete dei Consiglieri Comunali e pretendete legittimamente, perché in quella posizione ci possiamo trovare ognuno di noi, chiaro? Quindi cioè la vita ci dà delle... (Intervento fuori microfono). No, questo può capitare, quindi io parto sempre dal presupposto che ci possiamo trovare da quella parte. Quindi se poi ci troviamo da quella parte, è chiaro che vediamo le cose in un altro modo, quindi è giusto che voi vedete tutta la corrispondenza e gli atti cioè tutto questo tempo è derivato dal fatto che i proprietari di quell'area sono quattro eredi i quali per trovare la quadra, io questo lo posso dire, è stata una gara ad ostacoli, adesso lo possiamo dire perché c'è una proposta ufficiale. L'altro tema era che questi documenti richiedevano, perché sono atti del Consiglio Comunale quindi lo possiamo dire, allora il valore che quest'area raggiunge, 250 mila euro, è composto da una quota del valore dell'area e da una quota del valore aggiuntivo derivante da altri benefit. Noi dovevamo accertare, l'Amministrazione doveva accertare, non noi, i tecnici che quei benefit fossero congruenti con le leggi vigenti. Tenete conto di una cosa: che la distinzione tra organi di indirizzo ed organi di gestione è netta cioè noi non ci possiamo sostituire all'ingegnere che deve firmare l'atto, ecco, per questo. Quindi la procedura ha seguito dei tempi che dipendevano sostanzialmente da quattro eredi, ognuno può immaginare in che rapporti fossero, e dalla richiesta di un ulteriore valore. Quindi se voi tenete conto che comunque 12 ettari diviso 250 mila euro rientriamo nel prezzo di mercato. Se adesso l'Agenzia del Demanio ci dà l'ok, s'è presa due mesi, io non penso che per una scuola urgente per il terremoto in un paese normale si possono aspettare due mesi, ecco noi abbiamo dovuto aspettare due mesi se il disco sarà verde. Dopo di che io penso che sia giusto che a quel punto noi invitiamo il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia qui, nel Consiglio Comunale, i tecnici ed insieme valutiamo perché si può dire tutto quello che si vuole insomma, poi è chiaro che ognuno la vede in un modo diverso, maggioranza ed opposizione, però la scelta che abbiamo fatto, e che l'attuale Sindaco penso che sia d'accordo, è stata quella di far scegliere a cittadini cioè l'area Cupette è stata scelta sulla base degli interessi prevalenti della città, degli interessi della cittadinanza, degli studenti e così via. Noi abbiamo fatto un Consiglio Comunale aperto ed i cittadini hanno parlato. Però indipendentemente da questo, anche sulla scelta della fisionomia del nuovo Polo scolastico io penso che, parlo da Assessore con delega ai lavori pubblici, non ci sia nessuna preclusione, salvo il Sindaco insomma non ponga altri problemi. Quindi voglio dire... (Intervento fuori microfono). Il 4 ottobre ci dà la risposta, il 4 ottobre ci dà la risposta l'Agenzia del Demanio, l'8 ottobre, scusate. E subito dopo chiamiamo il Presidente della Provincia, i tecnici e cerchiamo di capire, dopo di che se il Consiglio Comunale dà mandato al Sindaco... (Intervento fuori microfono). Fammi finire. (Intervento fuori microfono). No, lo chiamiamo... Non mi sono spiegato, non mi sono spiegato, non mi sono spiegato: il soggetto attuatore è il soggetto Provincia di Macerata, noi gli dobbiamo mettere a disposizione l'area quando noi gli abbiamo chiesto di diventare noi soggetto attuatore perché sennò, diciamo la verità, poi ognuno può pensare quello che vuole, il viadotto di Castreccioni sarebbe ancora chiuso perché il viadotto della Provincia che è stato finanziato insieme a noi deve essere ancora riparato, si può dire tutto quello che si vuole. Mi sono spiegato? Il secondo viadotto, quello a valle della diga è stato finanziato insieme al nostro, solo che il nostro l'intervento è stato fatto, aperto senza problemi due anni fa. (Intervento fuori microfono). No, voglio dimostrare che cosa? Voglio dimostrare che se il Comune fosse soggetto attuatore, fammi finire, il Comune chiede di diventare soggetto attuatore, se il soggetto attuatore non è il Comune, la Provincia ha 20 scuole su cui intervenire, c'è Camerino, c'è Tolentino. Ecco, questo è il tema, è per questo che noi abbiamo chiesto di diventare soggetto attuatore. Ma, voglio dire, è difficile che un altro Ente ti conceda la possibilità di fare un'opera per suo conto, ma una volta che noi abbiamo deciso, sbloccato il sistema l'intervento, l'incontro con il Presidente della Provincia, con i tecnici serve per capire, se loro hanno tempo di intervenire subito il discorso si può fare, se non hanno tempo si discute la questione. Però voglio dire teniamo conto dei rapporti di forza nel senso che il Comune fa quello che è di competenza del Comune, la Provincia fa quello che è di competenza della Provincia, poi possiamo metterci d'accordo, possiamo fare una manifestazione di protesta, possiamo fare tutto quello che volete ma non è che potete attribuire al Comune la responsabilità sugli

interventi sulle scuole medie superiori che sono della Provincia perché la Provincia ha Camerino, ha una serie di scuole su cui intervenire cioè non è che stiamo solo noi.

SINDACO. Io credo che la discussione possa... Pacetti, prego.

PACETTI. Grazie, veloce, veloce. Bene, voglio dire soltanto che come nostro Gruppo Consiliare ci poniamo in maniera totalmente costruttiva al riguardo e quindi se verranno fatte azioni atte a trovare una soluzione il prima possibile noi siamo assolutamente costruttivi per quanto riguarda la costruzione del Polo scolastico. Poi aggiungo, volevo solo chiedere una cosa velocissima riguardo al fatto se esiste eventualmente un piano B se dovesse esserci un parere non favorevole da parte del demanio per quanto riguarda l'area delle Cupette, se esiste un piano B, se è stato individuato un altro territorio e poi quello che chiedo gentilmente se fosse possibile avere un aggiornamento a breve, fare un Consiglio Comunale a breve riguardo questo tema. Grazie.

SINDACO. Allora ti rispondo io, così chiudiamo questo argomento, credo che la discussione sia stata più che esaustiva, vi ringrazio per averla sviscerata nel dettaglio. Allora l'Agenzia del Demanio esprime il parere non sull'area, sulla congruità del prezzo, quindi sulla proposta di acquisto. Ti rispondo lo stesso, se quel sito non dovesse per n motivi andar bene la soluzione alternativa è San Giuseppe, l'area San Giuseppe che era stata individuata come seconda ipotesi di alternativa alle Cupette. Voglio rassicurare concludendo il Consiglio Comunale perché vi posso garantire che questo argomento è in cima alle priorità dell'Amministrazione che ho il piacere, l'onore e l'onore di rappresentare, siamo stati diverse volte in Provincia ed abbiamo convocato la Provincia, il Presidente della Provincia, i tecnici a visitare l'area per convincerli tra virgolette anche in merito alla viabilità e quant'altro, quindi non abbiamo assolutamente perso tempo, ci siamo dedicati con l'anima e con il cuore in particolare il Vice Sindaco, il titolare della delega ed il sottoscritto, appunto vi posso garantire che questa è la nostra priorità. Quello che diceva Consalvi, è chiaro che anche a me piacerebbe vedere un progetto realizzato da un architetto senza far nomi ai livelli di Renzo Piano, ma ovviamente se il regolamento prevede che l'Ente attuatore sia la Provincia e le nostre richieste di diventare appunto ente attuatore sono state vane, purtroppo questo è quello che possiamo fare. In merito all'aggiornamento mi impegno personalmente, ci impegniamo come maggioranza ad informarvi ed eventualmente convocare un Consiglio Comunale, qualora fosse necessario, sull'argomento perché lo riteniamo appunto molto, molto importante. Passiamo al punto 12, ultimo punto dell'ordine del giorno.